



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Adottato in data: 23/07/2019



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

INDICE

CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE	1
PREMESSA	4
1 PRINCIPI GENERALI	4
1.1 Presentazione della Genova Car Sharing S.r.l. e Assetto di Governance	4
1.2 Codice Etico	5
1.2.1 <i>Natura</i>	5
1.2.2 <i>Finalità</i>	5
1.2.3 <i>Destinatari</i>	5
1.2.4 <i>Interpretazione</i>	5
1.2.5 <i>Obbligatorietà</i>	5
1.3 Attuazione del Codice	6
1.3.1 <i>Comunicazione e Formazione</i>	6
1.3.2 <i>Denuncia di violazioni di norme aziendali e di comportamenti non etici</i>	6
1.3.3 <i>Sanzioni</i>	6
2 PRINCIPI VALORIALI.....	6
2.1 Centralità della persona.....	7
2.2 Integrità e senso di responsabilità.....	7
2.3 Orgoglio di appartenenza	7
2.4 Ricerca dell'Eccellenza.....	7
2.5 Ascolto e Trasparenza	8
2.6 Attenzione alle Persone e all'Ambiente	8
2.7 Legalità.....	8
2.8 Tutela della privacy	8
2.9 Prevenzione dei conflitti di interesse.....	8
3 PRINCIPI COMPORTAMENTALI	9
3.1 Rapporto con l'Azionista	9
3.2 Rapporto con i Clienti e Utenti	9
3.2.1 <i>Attenzione e tutela del Cliente</i>	9
3.3 Rapporti con Partner Commerciali	9
3.4 Rapporti con i Dipendenti.....	10
3.4.1 <i>Selezione, Assunzione e Crescita Professionale</i>	10
3.4.2 <i>Gestione del Rapporto</i>	10
3.4.3 <i>Riservatezza</i>	10
3.4.4 <i>Tutela asset aziendali</i>	11
3.4.5 <i>Regali e Omaggi</i>	11
3.5 Rapporti con Fornitori, Consulenti e Outsourcers	11
3.6 Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	11
3.7 Rapporti con l'Ente Concedente	12
3.8 Rapporti con i Concorrenti.....	12
3.9 Riservatezza, Privacy e Risorse Informatiche	12
3.9.1 <i>Privacy</i>	12
3.9.2 <i>Trattamento delle informazioni interne</i>	13
3.9.3 <i>Uso delle Risorse Informatiche</i>	13
3.10 Tutela sicurezza sul Lavoro	13
3.11 Tutela dell'Ambiente e Qualità	13
3.12 Gestione Contabile	14
3.12.1 <i>Gestione Acquisti</i>	14
3.12.2 <i>Contributi a Terzi</i>	14
3.13 Condotta Societaria	14
3.14 Legalità e prevenzione dei Reati	14
3.14.1 <i>Responsabilità amministrativa degli enti collettivi</i>	14



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

3.14.2	<i>Modello penal preventivo</i>	14
3.14.3	<i>Mappatura dei rischi-reato</i>	15
3.14.4	<i>Protocolli comportamentali</i>	15
3.14.5	<i>Sistema Disciplinare Interno</i>	15
3.14.6	<i>L'Organismo di Vigilanza</i>	15
3.14.7	<i>Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</i>	16
4	DISPOSIZIONI FINALI	16



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

PREMESSA

Il presente Codice Etico e Comportamentale (nel seguito anche solo “Codice” o “Codice Etico”) è lo strumento predisposto da Genova Car Sharing S.r.l. (di seguito, denominata anche “Società”) per definire l’insieme dei valori etici che la Società riconosce, accetta e condivide.

Attraverso tale Codice Etico la Genova Car Sharing S.r.l. individua i principi e le regole di comportamento cui riconosce un valore etico positivo al fine di indirizzare la propria attività imprenditoriale verso un percorso di legalità, trasparenza, competenza, integrità e correttezza gestionale.

La Società uniformerà quindi la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi e delle regole contenute nel presente Codice.

L’integrità etica e la compliance contribuiscono in modo rilevante all’efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, caratterizzando le condotte ed influenzando sui comportamenti che potrebbero sfuggire ai controlli medesimi.

Il presente Codice Etico comprende ed integra quanto prescritto nel “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001” e nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Gruppo ACI Global Servizi ai sensi della L. 190/2012 (nel seguito anche “Modello 231 e PTPCT”), di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Le regole di comportamento descritte sono da intendersi integrative e complementari rispetto ai Protocolli etico organizzativi ed alle prescrizioni del Modello 231 e PTPCT e pertanto violazioni delle disposizioni in esso contenute rappresentano vere e proprie violazioni del Modello 231 e del PTPCT, con tutte le conseguenze da ciò derivanti in tema di applicabilità delle sanzioni disciplinari.

1 PRINCIPI GENERALI

1.1 PRESENTAZIONE DELLA GENOVA CAR SHARING S.R.L. E ASSETTO DI GOVERNANCE

Genova Car Sharing S.r.l., società del Gruppo ACI Global Servizi, ha per oggetto la progettazione, la pianificazione, la gestione, l’organizzazione e la prestazione di servizi per la mobilità complementari al trasporto pubblico locale, fra cui quelli volti a promuovere i trasporti di persona in forma collettiva secondo i modelli del “car sharing” e del “car pooling”, nonché quelli per l’attuazione dei piani di spostamento dei lavoratori di una stessa azienda, società o ente da casa al posto di lavoro e viceversa

Genova Car Sharing è un’iniziativa nata nell’ambito di ICS (Iniziativa Car Sharing) struttura di coordinamento delle realtà locali del Car Sharing, promossa e sostenuta direttamente dal Ministero dell’Ambiente e del Territorio e persegue esplicitamente l’attivazione del servizio sul territorio nazionale e la sua diffusione e promozione presso gli utenti finali.

Il Comune di Genova ha aderito a ICS per inserire il servizio di car sharing nell’ambito dei sistemi di mobilità cittadini. Si tratta di un servizio che permette di utilizzare un’automobile su prenotazione, prelevandola da e riportandola in un parcheggio, pagando in ragione dell’utilizzo fatto.

Per meglio soddisfare gli obiettivi aziendali Genova Car Sharing S.r.l. possiede un’organizzazione finalizzata a soddisfare con eccellente professionalità le esigenze delle diverse categorie di clienti, sia un privato, business o un giovane che può avere necessità legate alla mobilità che difficilmente possono essere risolte dal possedere un’auto. La società può porre in essere ed esercitare qualsiasi attività o servizio connesso, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto a tutte le attività relative alla mobilità’.

In tale contesto, per l’efficace prevenzione dei reati è indispensabile la ricorrenza di un contesto aziendale caratterizzato dall’integrità etica e da una condivisa sensibilità al controllo, capace di permettere la realizzazione degli obiettivi nella massima lealtà e trasparenza.

Il modello di amministrazione e controllo prescelto è quello c.d. “tradizionale”.

L’Assemblea della Società nomina:

- l’Organo Amministrativo,



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

- il Collegio Sindacale,
- il Revisore legale dei conti.

1.2 CODICE ETICO

1.2.1 Natura

Il presente Codice Etico è un documento ufficiale della Società, approvato dall'Amministratore Unico quale strumento di autonormazione vincolante per coloro i quali operino in/per/con la Società.

1.2.2 Finalità

Il Codice ha come scopo precipuo quello di definire e proclamare i valori della Società, nonché di orientare l'attività al rispetto della legalità e della compliance. Esso altresì esprime gli impegni e le responsabilità etiche e comportamentali che la Società assume ed attua nell'esercizio della propria attività istituzionale ed a cui si uniformano il proprio Personale, apicale e sottoposto, i Collaboratori e chiunque agisca in nome e per conto della Società.

Quale componente essenziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (nel seguito anche "MOG" o "Modello") della Società, il presente Codice concorre all'azione di prevenzione della commissione, anche indiretta, dei reati-presupposto di cui alla citata normativa, compiuti o tentati nell'interesse e/o a vantaggio di Genova Car Sharing S.r.l., da parte dei soggetti organici, operanti in posizione apicale o subordinata.

Il Codice ha come scopo precipuo quello di definire e proclamare i valori della Società, nonché di orientare l'attività al rispetto della legalità e della compliance.

Esso altresì esprime gli impegni e le responsabilità etiche e comportamentali che la Società assume ed attua nell'esercizio della propria attività istituzionale ed a cui si uniformano il proprio Personale, apicale e sottoposto, i Collaboratori e chiunque agisca in nome e per conto della Società.

1.2.3 Destinatari

Sono destinatari del presente Codice:

- i componenti degli Organi Societari, nonché qualsiasi soggetto che eserciti, anche in via di fatto, i poteri di rappresentanza, amministrazione e direzione;
- il Personale, apicale e subordinato;
- i Collaboratori: i Consulenti, i Fornitori di beni e di servizi, anche professionali, gli Outsourcers, i partners commerciali e chiunque svolga attività in nome e per conto della Società, o sotto il controllo della stessa;
- i Clienti e Utenti.

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione alcuna a tutti i suoi "Destinatari".

Tali soggetti sono tenuti pertanto a conoscere il contenuto del Codice Etico e a contribuire alla sua attuazione ed alla diffusione dei principi in esso sviluppati.

1.2.4 Interpretazione

Eventuali conflitti interpretativi tra i principi e i contenuti della normativa interna e il Codice dovranno intendersi favorevolmente risolti a favore di quest'ultimo.

L'Organo Amministrativo e l'Organismo di Vigilanza (nel seguito "OdV" o "Organismo") della Società curano la definizione di ogni problematica inerente gli aspetti interpretativi e applicativi di esso.

1.2.5 Obbligatorietà

I suddetti Destinatari sono obbligati ad osservare e rispettare i principi del presente Codice ed a conformarsi alle regole di comportamento nello stesso indicate.

Per i soggetti apicali la sua osservanza rientra nelle obbligazioni contrattuali e risponde altresì al loro ruolo di leader in ambito aziendale.



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

Per il personale dipendente la sua osservanza rientra nelle obbligazioni contrattuali di tutti i dipendenti ex art. 2104 c.c.

La conoscenza e l'adeguamento alle prescrizioni del Codice rappresentano un requisito indispensabile per la instaurazione e il mantenimento di rapporti di collaborazione con la Società. Condizione indispensabile che ricorre anche per i collaboratori esterni, i consulenti e i fornitori della Società. La violazione delle sue prescrizioni compromette il rapporto collaborativo o commerciale di fiducia e viene perseguita con opportune sanzioni, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale dei comportamenti assunti e/o dall'instaurazione di un procedimento penale, allorché ricorra un reato.

1.3 ATTUAZIONE DEL CODICE

1.3.1 Comunicazione e Formazione

Il Codice viene portato a conoscenza dei Destinatari interni ed esterni tramite le seguenti specifiche attività di comunicazione:

- la consegna a tutti i dipendenti di Genova Car Sharing S.r.l. di copia informatica del Codice;
- la formale dichiarazione di vincolo del Codice sotto il profilo disciplinare per tutti i dipendenti mediante circolare interna e l'affissione dello stesso nei locali ove si svolge l'attività sociale in luogo accessibile a tutti;
- la predisposizione di sezione ad esso dedicata nell'intranet aziendale;
- l'introduzione in tutti i contratti di una nota informativa relativa all'adozione del Codice;
- la pubblicazione dello stesso sul sito Internet di Genova Car Sharing S.r.l.

l'inserimento di clausole risolutive espresse nei contratti di fornitura o collaborazione che facciano esplicito riferimento al rispetto delle disposizioni del Codice.

1.3.2 Denuncia di violazioni di norme aziendali e di comportamenti non etici

I Destinatari del presente Codice debbono segnalare in qualunque momento al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e all'Organismo di Vigilanza qualsiasi violazione del presente Codice. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l'Organismo di vigilanza provvedono a valutare tempestivamente la segnalazione, anche interpellando il mittente, il responsabile della presunta violazione ed ogni soggetto potenzialmente coinvolto.

Genova Car Sharing S.r.l. ha istituito un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi, il trattamento e la tracciabilità di Segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 231/2001 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nei confronti del dipendente che effettua una Segnalazione non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

1.3.3 Sanzioni

La violazione dei principi e/o delle regole contenute nel presente Codice costituirà illecito disciplinare o inadempimento alle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro dipendente o funzionale o di collaborazione professionale, con ogni conseguente effetto di legge e di contratto, anche ai sensi degli artt. 2104 e 2105 del codice civile.

La Società irrognerà con imparzialità, coerenza ed uniformità le sanzioni disciplinari previste all'interno del "Sistema Disciplinare" del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

2 PRINCIPI VALORIALI

Genova Car Sharing S.r.l. si riconosce in principi morali ed etici fondamentali, convinta del loro valore intrinseco e del fatto che l'etica nella conduzione degli affari è anche condizione del successo dell'impresa.

In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi indicati nel presente Codice.

I valori di riferimento in cui si ispira la Società sono:



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

2.1 CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Genova Car Sharing S.r.l. considera ogni individuo un patrimonio inestimabile da preservare e valorizzare, pertanto la Società impronta le proprie relazioni interpersonali al rispetto reciproco, alla tutela dell'integrità morale di ogni individuo e alle pari opportunità, con attenzione a tutelare la dignità delle persone, evitando ogni molestia fisica, verbale o psicologica.

Non vengono, quindi, tollerati atteggiamenti intimidatori e di mobbing nei confronti di colleghi e collaboratori, né pressioni individuali atte a condizionare i comportamenti e le attività lavorative di singoli o di gruppi di persone. Tale comportamento è tenuto anche nei confronti di tutti gli interlocutori esterni, con cui i rapporti sono orientati ai principi di armonia, collaborazione, chiarezza e correttezza.

La centralità della persona, oltre a manifestarsi nel rispetto per tutti gli interlocutori, si concretizza nelle politiche di sviluppo del personale, valorizzato in relazione alle sue competenze, al merito ed alla coerenza tra le aspirazioni individuali e gli obiettivi aziendali. La crescita professionale, anche attraverso la formazione, costituisce per Genova Car Sharing una delle modalità con cui valorizzare l'individuo e il suo sviluppo, nella convinzione che sia anche l'azienda e tutta la collettività a beneficiarne.

Nel rispetto delle norme di legge a tutela dell'integrità fisica e morale, la Società assicura al proprio Personale condizioni di lavoro dignitose, in ambienti sicuri e salubri.

La Società, anche nel rispetto dei principi costituzionalmente garantiti, cura lo sviluppo dello spirito di appartenenza e condanna qualsiasi forma di discriminazione e/o di abuso nei rapporti interni ed esterni.

La Società ripugna e contrasta, pertanto, qualsiasi forma di propaganda, istigazione o incitamento alla discriminazione razziale, etnica e religiosa posta in essere sia nei confronti del proprio personale che di quello dei propri fornitori di business e non.

2.2 INTEGRITÀ E SENSO DI RESPONSABILITÀ

Genova Car Sharing riconosce tra i suoi valori fondamentali l'integrità, intesa come agire con onestà e responsabilità in ogni relazione che instaurata dentro e fuori dell'azienda.

Lealtà, onestà e integrità ispirano l'attività svolta da ognuno e, accomunando gli intenti di tutti, garantiscono il raggiungimento degli obiettivi.

Chiunque agisca per il perseguimento degli obiettivi aziendali si inserisce in una rete di relazioni umane e professionali che lo collocano in un contesto di dipendenza funzionale reciproca in cui l'apporto di ciascuno coinvolge tutti. Solo la consapevolezza di questa rete di relazioni, dell'importanza dei servizi forniti a Clienti e Utenti e della conseguente responsabilità che ciascuno assume verso gli altri con il proprio operato può garantire la piena realizzazione della Mission aziendale.

2.3 ORGOGLIO DI APPARTENENZA

L'orgoglio per la squadra di appartenenza, lo spirito di collaborazione, la condivisione dei propri talenti ed il rispetto per il contributo degli altri, sono le forze che rendono un gruppo unito di persone che persegue, con successo, un obiettivo comune.

Genova Car Sharing S.r.l. ritiene che l'appartenenza all'insieme degli Stakeholder interni (Azionista, Dipendenti) sia motivo di orgoglio per tutti gli interessati e che ciò costituisca un valore da tutelare nel tempo. Il senso di appartenenza a Genova Car Sharing S.r.l. è condizione necessaria al perseguimento della *Mission aziendale*, perché la complessità organizzativa richiede il coinvolgimento partecipe di tutti gli attori.

2.4 RICERCA DELL'ECCELLENZA

La determinazione, la risolutezza e l'orientamento agli obiettivi nel breve e nel lungo termine caratterizzano in ogni momento l'impegno umano e professionale di ogni persona in Genova Car Sharing e assicurano l'eccellenza dei risultati.

Genova Car Sharing ritiene che l'impegno verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali costituisca un aspetto centrale della responsabilità sociale d'impresa e lo favorisce con l'attenta gestione e valorizzazione delle persone.



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

Genova Car Sharing ritiene che bilanci positivi siano garanzia imprescindibile per la continuità e lo sviluppo, creando valore per l'azionista e per tutti gli Stakeholder, sia interni (Azionista, Dipendenti), che esterni (Clienti, Fornitori, Partner, P.A.).

2.5 ASCOLTO E TRASPARENZA

Genova Car Sharing ritiene che il valore del contributo di ciascuno si amplifichi attraverso il dialogo aperto e sincero. Per tale motivo Genova Car Sharing cura ogni comunicazione, interna ed esterna, affinché avvenga in termini semplici e diretti, in un clima di fiducia reciproca.

La crescita di un'impresa si nutre della crescita della fiducia che essa ispira. Genova Car Sharing intende mantenere e rafforzare il rapporto di fiducia instaurato con i propri Stakeholder e basa le relazioni con gli stessi sulla chiarezza e sulla trasparenza, curando che le informazioni diffuse all'interno ed all'esterno dell'organizzazione siano corrette, precise e di facile lettura.

In particolare, i dati aziendali sono verificabili e, nei processi aziendali, ogni attività è svolta secondo procedure documentate, nel rispetto dei requisiti di trasparenza.

Genova Car Sharing assicura che tale importante principio sia adottato al proprio interno come prassi e dovere di comportamento e si adopera affinché sia alla base dell'interazione con tutti coloro che vengano in contatto, a vario titolo, con la società.

2.6 ATTENZIONE ALLE PERSONE E ALL'AMBIENTE

Genova Car Sharing tutela la salute e la sicurezza delle persone che operano per la Società e rispetta il territorio e l'ambiente in cui lavora, tramite protocolli di comportamento costantemente monitorati.

2.7 LEGALITÀ

Chiunque collabora con Genova Car Sharing, a qualunque titolo, deve prendere visione delle leggi generali o settoriali in vigore nel territorio di riferimento e rispettarle sempre.

Nessuna compiacenza o tolleranza viene riservata verso forme occasionali o strutturali di mancato rispetto della legge, anche se poste a beneficio di Genova Car Sharing.

2.8 TUTELA DELLA PRIVACY

Genova Car Sharing persegue la massima tutela della privacy dei dati relativi a ogni persona fisica e giuridica che abbia instaurato con essa rapporti di collaborazione. Ciascun Esponente aziendale è tenuto a non utilizzare, né pubblicizzare, informazioni e dati riservati, se non nei limiti e per l'esercizio delle proprie mansioni.

A tal fine la Società ha adottato un assetto organizzativo conforme alle prescrizioni del Reg. U.E. n. 679/2016, c.d. GDPR, e rispetta le prescrizioni della normativa nazionale in materia di protezione e tutela dei dati personali, oltre a recepire le istruzioni impartite dal Garante Nazionale per la Protezione dei Dati personali ("Garante Privacy").

2.9 PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

I Destinatari del Codice devono evitare tutte le situazioni ed attività in cui si possa manifestare un conflitto di interessi (anche solo potenziale) tra le attività economiche personali e le mansioni che ricoprono all'interno della funzione di appartenenza. Pertanto i Destinatari si astengono dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente.

Qualsiasi situazione che generi un possibile conflitto di interesse deve essere immediatamente riferita al superiore gerarchico ed all'Organismo di Vigilanza.

Non è consentito inoltre perseguire interessi propri a danno degli interessi sociali, né fare un uso personale non autorizzato di beni aziendali, né detenere interessi direttamente o indirettamente in società



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

concorrenti, clienti, fornitrici o addette alla certificazione dei conti.

3 PRINCIPI COMPORTAMENTALI

3.1 RAPPORTO CON L'AZIONISTA

Genova Car Sharing ha un unico azionista che possiede l'intero capitale sociale e che detiene il controllo societario: ACI Global Servizi S.p.A., società del Gruppo Automobile Club d'Italia, che ha come principale attività l'assistenza ai veicoli ed alle persone, fornita attraverso le proprie centrali operative, la cui missione è di garantire, sempre e ovunque, sicurezza e serenità agli automobilisti ed alle Aziende fornendo assistenza qualificata grazie alla continua innovazione tecnologica ed operativa.

Genova Car Sharing si allinea con la visione dell'ACI Global Servizi e dell'Ente ACI per quanto riguarda la mission affidata da Statuto.

Il rapporto di Genova Car Sharing col proprio azionista è orientato a criteri di correttezza e trasparenza.

3.2 RAPPORTO CON I CLIENTI E UTENTI

Genova Car Sharing orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri Clienti e Utenti, prestando attenzione alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi.

Disponibilità, cortesia ed efficacia sono le caratteristiche fondanti del servizio offerto da Genova Car Sharing ai propri Clienti e Utenti ed ispirano le regole di comportamento, riportate di seguito.

3.2.1 Attenzione e tutela del Cliente

Competenze e comportamenti aziendali devono essere finalizzati alla risoluzione di ogni problematica evidenziata in ogni circostanza o momento dal Cliente e Utente, mentre disponibilità e cortesia devono caratterizzare il comportamento di chiunque in Genova Car Sharing interagisca, ad ogni livello, con il Cliente e Utente.

Genova Car Sharing indirizza tutte le proprie competenze professionali alla tutela del Cliente, per identificarsi come fonte di assistenza in contesti difficili ed imprevisti.

Genova Car Sharing si impegna in un'attività di comunicazione ed informazione, attraverso la propria rete commerciale, che preservi e consolidi il legame con i Clienti.

Genova Car Sharing ritiene che tali stretti legami col Cliente siano preziosi per garantire servizi più rispondenti alle mutevoli esigenze del Cliente e per il costante miglioramento dei processi di erogazione dei servizi stessi.

3.3 RAPPORTI CON PARTNER COMMERCIALI

La Società impronta i rapporti con i propri partner commerciali (pubblici o privati) sul rispetto della legge, delle regole di mercato e sulla correttezza commerciale, contrastando ogni forma di accordo o comportamento potenzialmente illecito o collusivo.

Si definiscono Partner tutti i soggetti legati a Genova Car Sharing da una relazione di collaborazione professionale e/o commerciale di carattere duraturo e strategico.

Le partnership avviate da Genova Car Sharing si basano sulla condivisione dei principi contenuti nel presente Codice Etico e Comportamentale e sono regolate da dichiarazioni di intenti chiare e trasparenti, che sanciscono la volontà delle parti in maniera leale e corretta.

Nessun dipendente o collaboratore di Genova Car Sharing può fornire o chiedere informazioni riservate o creare situazioni che possano compromettere l'integrità e/o la reputazione della società o di terzi.

Non sono tollerati favoritismi, atteggiamenti fraudolenti, atti di corruzione o concussione e che possano comunque danneggiare l'immagine e la reputazione aziendale o i rapporti con i Partner Commerciali.



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

3.4 RAPPORTI CON I DIPENDENTI

Le Risorse Umane sono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo dell'impresa. Per questo motivo Genova Car Sharing considera il proprio personale un patrimonio da valorizzare e tutelare, pertanto favorisce lo sviluppo delle capacità e delle competenze dello stesso affinché ciascuno possa, nell'ambito delle proprie attività lavorativa, sviluppare al meglio il proprio potenziale.

In tale contesto Genova Car Sharing evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori ispirando le proprie prassi e norme operative a principi etici e morali, espresse nelle seguenti regole di comportamento a cui tutti i dipendenti e collaboratori devono attenersi.

3.4.1 Selezione, Assunzione e Crescita Professionale

Genova Car Sharing stabilisce le politiche di assunzione e svolge la selezione del personale sulla base di precise esigenze aziendali. La selezione del personale avviene nel rispetto dei valori di pari opportunità, eguaglianza e crescita individuale, nonché in linea con le prescrizioni della legge, dello statuto dei lavoratori e del contratto collettivo nazionale applicabile. I candidati vengono selezionati in base alla competenza professionale ed alla rispondenza con i profili richiesti, senza alcuna discriminazione di alcun tipo ed evitando favoritismi, nepotismi o agevolazioni sia in fase di selezione che in fase di assunzione.

Genova Car Sharing si impegna, in ottemperanza delle disposizioni normative in materia, a non adottare alcuna forma di lavoro "nero", di non instaurare alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno ed a non svolgere alcuna attività atta a favorire l'ingresso illecito di soggetti clandestini.

Genova Car Sharing assicura la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze di ogni individuo, attraverso una gestione orientata alle pari opportunità, non solo all'assunzione, ma anche con riguardo a retribuzione, crescita professionale e formazione. La Società è quindi attenta alla crescita professionale del proprio personale, valutandone la meritevolezza e le performance. Le politiche di remunerazione sono improntate ai principi di equità, trasparenza e correttezza.

3.4.2 Gestione del Rapporto

Genova Car Sharing offre pari opportunità a tutti i dipendenti e collaboratori sulla base delle loro qualifiche professionali e delle capacità individuali di ciascuno, senza alcuna discriminazione di razza, religione, sesso, età, tendenze sessuali, nazionalità, invalidità, anzianità di servizio, credo politico o sindacale, né in fase di selezione-né in sede di attribuzione di incarichi professionali.

Genova Car Sharing impronta i rapporti col personale a principi di trasparenza e di legalità e alla costituzione del rapporto di lavoro, Genova Car Sharing fornisce ad ogni dipendente precise informazioni sul CCNL di riferimento, sulle norme e sulle regole aziendali, sul ruolo ricoperto dal lavoratore e sulle mansioni da svolgere.

Genova Car Sharing assicura al proprio personale un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute, nel rispetto delle norme in vigore, e attua verso tutti i lavoratori un'adeguata formazione periodica in materia, orientata alla prevenzione di incidenti ed infortuni.

3.4.3 Riservatezza

I dipendenti devono conoscere ed applicare le norme aziendali introdotte a garanzia della sicurezza, integrità, riservatezza e disponibilità delle informazioni. Ogni dipendente deve astenersi dal divulgare dati o informazioni di cui venisse in possesso durante l'espletamento delle proprie attività lavorative, come previsto nell'impegnativa di assunzione e deve attuare tutte le misure necessarie a tutelare i dati presenti in azienda, su supporto magnetico o cartaceo.

Genova Car Sharing s'impegna a proteggere le informazioni relative al proprio personale e ad evitare ogni uso improprio di quelle informazioni, nel rispetto della normativa sulla Privacy ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 e garantendo la riservatezza l'integrità e la disponibilità dei dati.

Genova Car Sharing garantisce che il trattamento dei dati personali, affidato all'interno delle proprie strutture, avvenga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità degli interessati, così come previsto dalle disposizioni normative vigenti.



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

3.4.4 Tutela asset aziendali

Il personale è tenuto ad utilizzare con la massima cura e diligenza i beni aziendali affidatigli, evitando usi impropri che possano comprometterne l'efficienza. In particolare è fatto divieto di utilizzare a fini personali informazioni, beni e attrezzature, di cui si disponga nello svolgimento dell'attività lavorativa o dell'incarico ricoperto.

L'uso degli strumenti informatici deve essere rispettoso delle relative procedure, in conformità con le finalità aziendali e le norme di legge. In particolare, non è consentito l'uso della posta elettronica per inviare messaggi indecorosi, offensivi e tali da ledere l'immagine aziendale, mentre l'accesso ad Internet deve avvenire nel rispetto del decoro, della legalità e delle procedure aziendali.

Ogni dipendente è tenuto a salvaguardare la sede di lavoro (spazi, arredi, ecc.) ed a tutelarne la pulizia e l'igiene nel rispetto delle persone che vi operano.

3.4.5 Regali e Omaggi

I regali od omaggi offerti e ricevuti, salvo quelli di modico valore, devono essere documentati in modo adeguato a consentire le necessarie verifiche e devono essere preventivamente autorizzati dal responsabile aziendale competente.

Gli Esponenti aziendali della Società non sono autorizzati ad accettare, per sé o per altri, alcuna forma di dono, omaggio, compenso, utilità o servizio, di qualsiasi natura anche non avente carattere economico, volti ad influenzare o comunque a realizzare trattamenti di favore nell'espletamento delle proprie mansioni o in qualsiasi attività posta in essere o altrimenti collegabile alla Società.

In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo od omaggio, elargizioni in denaro, ovvero concedere o promettere vantaggi o altre utilità a terzi (o a loro familiari), come a pubblici funzionari o incaricati di pubblico servizio (nazionali o esteri) al fine di acquisire trattamenti di favore per la Società.

Le spese di rappresentanza devono essere opportunamente autorizzate e documentate.

Si precisa tale norma concerne sia i regali promessi od offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio (partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro, etc.)

3.5 RAPPORTI CON FORNITORI, CONSULENTI E OUTSOURCERS

I rapporti con i Fornitori, Consulenti e Outsourcers sono basati su principi di pari opportunità, trasparenza e rispetto reciproco, al fine di consentire una valida collaborazione. In nessun caso un Fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di rapporti personali, favoritismi, o vantaggi, diversi dell'esclusivo interesse e beneficio della Società.

La selezione dei Fornitori, Consulenti e Outsourcers e la determinazione delle condizioni di acquisto devono essere basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei beni e servizi richiesti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze della Società.

La collaborazione coi Fornitori, Consulenti e Outsourcers porta Genova Car Sharing ad ottenere livelli di fornitura sempre adeguati e finalizzati a prevenire criticità.

La Società vieta ogni forma di sfruttamento delle persone e del lavoro e, a tal fine, obbliga il fornitore al rispetto della normativa vigente in materia di gestione del personale dedicato all'organizzazione delle attività richieste.

Genova Car Sharing adotta criteri di conferimento degli incarichi professionali ispirati ai principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza.

In ogni caso Genova Car Sharing si avvarrà di Fornitori, Consulenti e Outsourcers che operino in conformità alla normativa vigente e ai principi e alle regole previste nel presente Codice.

3.6 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, con le autorità pubbliche di vigilanza nonché con le autorità e le istituzioni pubbliche devono essere intrapresi e gestiti dai Destinatari nell'assoluto e rigoroso rispetto della normativa vigente, dei principi e delle regole fissati nel presente Codice e nelle procedure e nei regolamenti interni.



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

In occasione di rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, ivi compresa, la partecipazione a gare d'appalto indette dalla P.A., la Società mantiene rapporti professionali e trasparenti, conformandosi alle prescrizioni del bando e alle disposizioni regolatorie.

Nel corso di trattative d'affari, richieste o rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione non si terranno, direttamente o indirettamente, comportamenti tali da influenzare in modo non corretto la decisione della controparte.

Tutti i dipendenti della Società devono evitare favoritismi che possano generare interesse per sé stessi, per la società, per i funzionari pubblici o per esponenti politici con cariche istituzionali, nel rispetto della legge, del dovere di imparzialità della Pubblica Amministrazione e dei principi, già ricordati, di correttezza, trasparenza e legalità.

Tutti coloro che instaurano rapporti con i Pubblici Ufficiali sono tenuti ad avere comportamenti tesi alla collaborazione ed a fornire le informazioni richieste in modo preciso e tempestivo agevolando l'attività degli stessi.

Genova Car Sharing adotterà adeguati meccanismi di controllo e tracciabilità dei flussi informativi destinati alla P.A., alle autorità pubbliche di vigilanza o alle autorità o istituzioni pubbliche.

Genova Car Sharing non attua favoritismi di natura politica e non contribuisce al finanziamento di partiti politici o di comitati, organizzazioni pubbliche e sindacali, o candidati politici e, in ogni caso, se ciò dovesse accadere, sarà nel pieno rispetto delle norme in vigore.

3.7 RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

La Società è consapevole dell'importanza e del significato sociale, per la collettività, del servizio erogato. Genova Car Sharing svolge il servizio affidato in regime di concessione e deve operare nel rispetto delle previsioni contenute nel Contratto stipulato con il Comune di Genova, al precipuo fine di consentire ai fruitori del servizio il pieno e continuativo esercizio del proprio diritto alla libera e sicura circolazione sul territorio.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività Genova Car Sharing impronta la gestione dei rapporti con l'Ente Concedente, al rispetto dei criteri di correttezza, collaborazione e trasparenza, consapevole dell'importanza del rapporto concessorio e dell'elemento fiduciario insito nello stesso.

Genova Car Sharing si impegna a fornire periodicamente al Comune i dati atti al monitoraggio dei servizi e delle attività oggetto del contratto e garantire il rispetto di tutti gli standard di servizi definiti nell'ambito di ICS-Iniziativa Car Sharing, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

3.8 RAPPORTI CON I CONCORRENTI

Genova Car Sharing condivide il valore della concorrenza leale, astenendosi da comportamenti in contrasto con le disposizioni comunitarie o nazionali a tutela della libera concorrenza.

È fatto divieto di impiegare mezzi illeciti per acquistare segreti commerciali o altre informazioni riservate di concorrenti, di attuare pratiche illegali, quali lo spionaggio industriale, di assumere dipendenti di società concorrenti allo scopo di ottenere informazioni riservate o al solo fine di creare nocumento ai concorrenti.

3.9 RISERVATEZZA, PRIVACY E RISORSE INFORMATICHE

3.9.1 Privacy

La Società opera in conformità con le disposizioni del Reg. U.E. n. 679/2016, GDPR, e con il "Testo Unico Privacy", d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018, nonché con i regolamenti attuativi e le istruzioni del Garante Privacy.

Viene tutelato il diritto soggettivo delle persone fisiche interessate alla riservatezza dei propri dati personali, garantendo che i trattamenti non ledano i loro diritti e le loro libertà e vengano effettuati in modo lecito, corretto e trasparente mediante misure tecniche ed organizzative adeguate ad un congruo livello di sicurezza.

Fermo restando l'esercizio di tutti i diritti di cui agli artt. 12 e ss del GDPR, viene fornita all'Interessato un'informativa completa e aggiornata sul trattamento dei dati acquisiti e/o elaborati nel corso e



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

nell'espletamento dell'attività, richiedendo il previo rilascio del suo consenso informato, ove necessario, esclusivamente per le finalità ammesse e per quanto strumentale all'erogazione dei servizi.

3.9.2 Trattamento delle informazioni interne

Ogni informazione ed altro materiale ottenuto dai Destinatari del presente Codice in relazione al proprio rapporto di lavoro o professionale è strettamente riservato e rimane di proprietà della Società. Tali informazioni possono riguardare attività presenti e future, incluse notizie non ancora diffuse, informazioni ed annunci anche se di prossima divulgazione.

Coloro che, in ragione dell'esercizio di una funzione, di una professione o di un ufficio, abbiano accesso a informazioni privilegiate riguardanti la Società (a titolo esemplificativo informazioni riguardanti cambiamenti di management, progetti di acquisizione, fusione, scissione, piani strategici, budget, business plan), non possono usarle a proprio vantaggio e/o di quello dei familiari, dei conoscenti, e in generale dei terzi, ma esclusivamente per l'esecuzione e nell'ambito del proprio ufficio o professione. Essi dovranno inoltre prestare una particolare attenzione a non divulgare informazioni privilegiate e ad evitare ogni uso improprio di tali informazioni.

Anche le informazioni e/o qualunque altro genere di notizie, documenti o dati che non siano di pubblico dominio e siano connessi agli atti ed alle operazioni proprie di ciascuna mansione o responsabilità, non devono essere divulgate, né usate e tanto meno comunicate a fini diversi senza specifica autorizzazione.

È in ogni caso raccomandato un auspicabile riserbo in merito alle informazioni concernenti l'azienda e l'attività lavorativa o professionale.

3.9.3 Uso delle Risorse Informatiche

Le risorse informatiche e telematiche sono uno strumento fondamentale per l'esercizio corretto e competitivo dell'impresa, assicurando la rapidità, l'ampiezza e la correttezza dei flussi di informazioni necessari all'efficiente gestione ed al controllo delle attività aziendali. Tutte le informazioni che risiedono nei sistemi informatici e telematici aziendali, posta elettronica inclusa, che sono di proprietà di Genova Car Sharing vanno usati esclusivamente per lo svolgimento di attività aziendali, con le modalità e nei limiti indicati dall'Azienda. Anche per garantire il rispetto delle normative in materia di privacy individuale, si persegue un utilizzo degli strumenti informatici e telematici corretto e limitato, evitandosi ogni uso che abbia per finalità la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di dati e di informazioni a fini diversi dall'attività dell'Azienda; l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici è soggetto a monitoraggi e verifiche da parte dell'Azienda.

3.10 TUTELA SICUREZZA SUL LAVORO

La Società rispetta le prescrizioni in materia di Sicurezza e Igiene sui luoghi di lavoro ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 81/2008, T.U.S.L. ed esercita un monitoraggio costante sui propri luoghi di lavoro, nonché sulla sicurezza ed incolumità di persone e cose in tutti i luoghi in cui esercita la propria attività.

A tal fine sono state istituite funzioni aziendali competenti nonché il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi che si conforma alle prescrizioni di legge vigenti in materia, nonché alle nuove tecnologie esistenti.

I Destinatari del presente Codice contribuiscono al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi, fatte salve le responsabilità individuali ai sensi delle disposizioni di legge applicabili in materia.

Essi devono inoltre mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno nel rispetto altresì dell'organizzazione esistente all'interno dell'impresa. Nell'ambito delle attività aziendali sussiste il divieto generale assoluto di abuso di sostanze alcoliche o uso di stupefacenti ed il divieto di fumare nei luoghi di lavoro, in conformità alle norme di legge e comunque ove il fumo possa determinare pericolo per le strutture ed i beni aziendali o per la salute o l'incolumità dei colleghi e dei terzi.

3.11 TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ

L'ambiente è un bene primario della comunità che Genova Car Sharing vuole contribuire a salvaguardare. A tal fine, essa programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

I Destinatari del presente Codice contribuiscono al processo di protezione dell'ambiente; sono, pertanto, tenuti al rispetto sia di quanto previsto nel presente Codice, sia dei principi comportamentali di carattere generale, previsti nel Modello 231/2001 in materia ambientale.

3.12 GESTIONE CONTABILE

Genova Car Sharing registra in modo accurato e completo tutte le attività ed operazioni aziendali, onde attuare la massima trasparenza contabile nei confronti del socio e degli enti esterni preposti, ed evitare che compaiano poste false, fuorvianti o ingannevoli. L'attività amministrativa e contabile è attuata con l'utilizzo di aggiornati strumenti e procedure informatiche che ne ottimizzano la efficienza, correttezza, completezza e corrispondenza ai principi contabili, nonché favoriscono i necessari controlli e verifiche sulla legittimità, coerenza e congruità del processo di decisione, autorizzazione, svolgimento delle azioni ed operazioni della Società.

Genova Car Sharing ritiene che la correttezza e la trasparenza dei bilanci aziendali siano valori importanti; Genova Car Sharing presta a tutti i livelli la massima collaborazione, fornendo informazioni corrette e veritiere in merito alle attività, beni ed operazioni aziendali, nonché in merito ad ogni ragionevole richiesta ricevuta dagli Organi competenti.

3.12.1 Gestione Acquisti

La Società gestisce l'assunzione dei costi attraverso un trasparente processo di autorizzazione, di verifica della rispondenza e qualità dei servizi ricevuti.

3.12.2 Contributi a Terzi

La concessione di doni e contributi a privati, ad enti pubblici e Non Profit, specie finalizzate ad obiettivi sociali, culturali e di solidarietà, è ammessa nel rispetto delle prescrizioni della normativa contabile, bilancistica e fiscale e previa deliberazione dell'Organo Amministrativo.

Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali devono risultare coerenti con i principi valoriali della Società autorizzate ed assunte dall'Organo Amministrativo e in nessun caso finalizzate ad ottenere un vantaggio illecito. Di esse deve risultare assoluta trasparenza e tracciabilità dei dati e documenti.

3.13 CONDOTTA SOCIETARIA

Genova Car Sharing ritiene che debba essere sempre perseguita una condotta societaria nel rispetto formale e sostanziale delle normative di legge, proteggendo la libera determinazione assembleare, mantenendo una condotta trasparente ed affidabile, anche nei confronti dei creditori, preservando l'integrità del capitale sociale e delle riserve non distribuibili, nonché collaborando con le Autorità preposte. In particolare è fatto divieto di accettare, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possano recare pregiudizio alla Società o indebiti vantaggi per sé, per la Società o per terzi.

3.14 LEGALITÀ E PREVENZIONE DEI REATI

3.14.1 Responsabilità amministrativa degli enti collettivi

Il D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il principio della responsabilità "amministrativa" personale dell'ente collettivo per illecito amministrativo dipendente da reato.

L'ente collettivo può essere sanzionato con l'irrogazione di una sanzione pecuniaria e/o interdittiva laddove il reato sia stato compiuto, nel suo "interesse o vantaggio", da soggetti ad esso organicamente legati ed operanti in posizione apicale, ovvero subordinata.

3.14.2 Modello penal preventivo

Gli artt. 6 e 7 D.Lgs. cit. prevedono, tuttavia, il beneficio d'esimente da responsabilità, quand'anche un reato-presupposto sia stato compiuto¹, allorché l'Organo amministrativo abbia spontaneamente adottato, ed efficacemente implementato, *ante* reato, un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" idoneo a prevenirne la commissione ed abbia affidato ad un Organismo specifico ed indipendente - l'Organismo di

¹ Viene richiesta all'ente collettivo l'adozione di adeguati strumenti organizzativi, gestionali e di controllo idonei a prevenire la commissione di reati-presupposto della medesima specie. In difetto, all'ente può essere imputata la responsabilità per il "deficit organizzativo" che ha causato o agevolato la commissione di un reato.



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

Vigilanza, per l'appunto - il compito di vigilanza e controllo, realizzando così un'efficace ed effettiva azione penal-preventiva.

Il MOG viene aggiornato a cura dell'Organismo di Vigilanza in occasione di novelle legislative e/o di modifiche organizzative od operative, o qualora l'OdV lo ritenga necessario.

3.14.3 Mappatura dei rischi-reato

Nell'ottica penal-preventiva, la Società effettua - periodicamente ovvero qualora si verificano modificazioni di rilievo organizzativo, strutturale o operativo - il censimento e la graduazione delle concrete potenzialità commissive dei singoli reati di cui al Catalogo ex d.lgs. 231/2001 vigente, rispetto alle funzioni ed ai processi gestiti dal proprio Personale, apicale e subordinato.

3.14.4 Protocolli comportamentali

Quale componente essenziale del MOG, i Protocolli comportamentali (generali e speciali) definiscono le specifiche prescrizioni comportamentali obbligatorie e gli strumenti di controllo idonei a gestire i rischi-reato "mappati".

A tali *standard* comportamentali devono uniformarsi i soggetti che operano nelle funzioni/processi valutati come "sensibili", pena l'applicazione di misure disciplinari.

3.14.5 Sistema Disciplinare Interno

Il trasgressore (di qualsiasi livello gerarchico) delle prescrizioni di cui al presente Codice Etico e Comportamentale e del MOG ne risponde in sede disciplinare.

Nei suoi confronti l'Organo Amministrativo, in veste di Datore di lavoro, potrà irrogare la sanzione disciplinare ritenuta congrua tra quelle predefinite per ciascuna tipologia di violazione, al termine di un procedimento interno di accertamento nel rispetto delle garanzie di cui allo Statuto dei Lavoratori e del CCNL applicabile.

A tal fine Genova Car Sharing S.r.l. ha adottato un proprio Sistema Disciplinare interno, cui si rinvia.

3.14.6 L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è la funzione appositamente istituita dall'Organo Amministrativo di Genova Car Sharing S.r.l. cui competono le funzioni di vigilanza e di cura dell'aggiornamento del MOG².

Esso è autonomo ed indipendente e opera con continuità.

Per la sua istituzione, l'Organo Amministrativo determina la configurazione dell'Organismo, il numero di componenti e i principi generali regolanti la durata, la sostituzione, il rinnovo, il compenso e il *budget* di dotazione.

In tali limiti, l'OdV insediato ha poteri di autorganizzazione, regolamentazione e funzionamento e può avvalersi di consulenti esterni.

Nell'esercizio delle proprie competenze, l'OdV (ex art. 6) provvede a:

- interpretare, applicare e controllare il Codice etico e il MOG;
- vigilare sull'osservanza, il funzionamento, l'adeguatezza, la funzionalità e l'aggiornamento del MOG;
- svolgere attività ispettiva, di monitoraggio e coordinamento con gli altri organi societari;
- rilevare e segnalare gli eventuali trasgressori, nonché attivare la procedura disciplinare;
- supervisionare l'erogazione della Formazione al Personale (apicale e sottoposto) in materia di responsabilità amministrativa.

L'OdV per l'esercizio delle proprie funzioni con autonomia ed indipendenza è dotato dall'Organo Amministrativo di un *budget* di dotazione congruo, da reintegrare annualmente, che potrà essere direttamente utilizzato, salvo l'obbligo di rendicontazione periodica.

² Art. 6, c.1., let. b del D. Lgs. 231/01.



CODICE ETICO & COMPORTAMENTALE

Rel.: 1.0

Del: 23/07/2019

L'Organismo redige, con cadenza semestrale, una Relazione informativa, relativa all'attività svolta da presentare all'Organo Amministrativo, illustrando gli interventi necessari e strumentali a migliorare la funzionalità ed efficacia del sistema di prevenzione penale adottato.

3.14.7 Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

I Destinatari del presente Codice devono rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti in tema di corruzione. In particolare, i Destinatari devono:

- Rispettare le prescrizioni contenute, sia nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/2001, sia nell'Allegato al Modello stesso denominato "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- Prestare la loro collaborazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria.

I Dipendenti devono assicurare gli adempimenti degli obblighi di trasparenza previste dal D.Lgs. 33/2013, nel rispetto di quanto previsto nel "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

4 DISPOSIZIONI FINALI

Nell'aspetto comportamentale, il Codice trova attuazione coordinata con le prescrizioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo con finalità penal-preventiva ex d.lgs. n. 231/2001 adottato dalla Società, di cui costituisce un componente essenziale.

Ogni modifica del presente documento richiede la formale approvazione dell'Organo Amministrativo, previo parere o su proposta dell'Organismo di Vigilanza.